



Ordine degli Avvocati di Napoli  
Anno/N. Prot. : 2024 / 011265  
Data prot. : 26/11/2024  
DOCUMENTO IN ENTRATA  
Cod. classif. : 05

# **RELAZIONE PROGRAMMATICA**

## **DEL PRESIDENTE**

**AVV. CARMINE FORESTE**

## RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL PRESIDENTE

Care Colleghe, Cari Colleghi,

la presente relazione costituisce un momento di profonda riflessione sulle linee di programmazione e sviluppo del nostro Ordine.

Tale riflessione deve considerare le peculiarità dell'Ente, alla luce della disciplina prevista dalla legge professionale forense e dei plurimi adempimenti e vincoli, tipici delle pubbliche amministrazioni, che si stanno estendendo (*coattivamente*) sugli Ordini professionali.

Il dato che si trascura è che i COA, quali Enti Pubblici non economici, non possono equipararsi *tout court* alle Pubbliche Amministrazioni, sia perché, **da un punto di vista finanziario**, si basano prevalentemente sulle quote associative degli iscritti (*che parte delle stesse sono destinate, in misura fissa, agli Organismi Nazionali – rispetto al 2024, per il CNF: 32 euro per iscritto ordinario e 65 euro per iscritto all'Albo speciale dei cassazionisti; per l'OCF: 3,49 euro per ogni iscritto - ed alle Unioni Regionali*), sia perché, **da un punto di vista amministrativo**, non possono disporre delle medesime strutture organizzative, senza considerare che la stessa *classe dirigente politica* svolge la propria funzione senza previsioni retributive o di indennità, bensì esclusivamente secondo il principio volontaristico e senza considerare la previsione del “vincolo del doppio mandato” esteso a tutti i componenti.

Il contesto generale, genericamente descritto, deve essere inquadrato, inoltre, alla luce delle peculiarità che caratterizzano il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli su cui ricade un insieme di compiti ed impegni istituzionali estremamente gravoso, dotato di una struttura notevolmente complessa.

Tale complessità discende dalla gestione amministrativa del rilevante **numero di iscritti**, pari a 16.889,00 - per l'anno in corso - tra avvocati e praticanti, e dei numerosi **enti ed organismi collegati** (come ad es. l'*Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento*, l'*Organismo di Mediazione*, la *Biblioteca A.De Marsico*, la



*Fondazione dell'Avvocatura Napoletana, la Fondazione Nicola Amore, la Camera Arbitrale); nonché dalla **natura di Ordine Distrettuale**, che determina una amplificazione delle attività e degli adempimenti amministrativi, che richiedono un maggiore impegno di risorse economiche ed organizzative (come ad es: il Consiglio Distrettuale di Disciplina, di cui dispone della gestione delle attività di Tesoreria, oltre che della ordinaria lavorazione e trasmissione degli esposti disciplinari indirizzati ai propri iscritti; la tenuta degli elenchi per le difese d'ufficio, il patrocinio a spese dello stato, i curatori speciali; gli esami per l'abilitazione all'esercizio della professione forense, in quanto partecipa alla organizzazione dello svolgimento delle relative sessioni; i corsi per il conseguimento del titolo di cassazionista, in quanto si occupa dell'organizzazione delle lezioni decentrate; le Sessioni del Congresso Nazionale Forense, quale componente del comitato di organizzazione; la Fondazione di Castel Capuano).*

Una complessità, sopra rappresentata a titolo esemplificativo e non esaustivo, che deve essere calata nel contesto storico attuale, che, da un lato, risente della crisi della Avvocatura e della Giustizia; dall'altro, si caratterizza per il notevole impegno di riorganizzazione amministrativa e contabile, richiesto dai recenti episodi legati alla contabilità dell'Ente ed *alla cospicua debitoria emersa in sede di approvazione del bilancio consuntivo 2022.*

Occorre, inoltre, considerare il notevole impegno di risorse e di tempo richiesto per il puntuale assolvimento delle istanze istruttorie provenienti dall'Autorità Giudiziaria, sia Ordinaria, che Contabile e per articolare la resistenza rispetto alle azioni giudiziarie intraprese nei confronti del COA da parte dei propri dipendenti, a seguito delle iniziative amministrative e contabili assunte dal Consiglio.

In ogni caso, in siffatto contesto, da meno di sette mesi, è stata avviata una **nuova ed intensa fase gestionale del COA**, coincisa con la nomina del sottoscritto quale Presidente.

Tra i primi atti c'è stata la nomina di **nuovi consulenti** - *contabili, del lavoro e dei processi amministrativi* - che hanno ciascuno, nel proprio ambito di



competenza, dato luogo ad una imponente attività di revisione in tema di contabilità, di gestione amministrativa e dei rapporti con il personale.

A tal uopo, si rappresenta, sempre a titolo esemplificativo, che nel corso del citato periodo, in cui è coinciso il periodo feriale e la nomina del nuovo Tesoriere, **si è provveduto**:

- ✓ alla analisi e revisione delle buste paga dei lavoratori;
- ✓ alla nomina del RSPP;
- ✓ all'avviamento della procedura per la nomina del nuovo DPO;
- ✓ alla nomina del nuovo responsabile per l'accesso civico;
- ✓ alla revisione della pianta organica ed all'adozione del nuovo piano di fabbisogno del personale;
- ✓ alla programmazione di 4 nuove assunzioni;
- ✓ alla programmazione delle progressioni verticali ed orizzontali;
- ✓ all'introduzione del nuovo gestionale per la rilevazione e monitoraggio delle presenze/ferie/permessi/straordinari;
- ✓ all' introduzione dell'orario flessibile;
- ✓ alla nuova disciplina della pausa pranzo;
- ✓ alla costituzione del fondo risorse decentrate (*inserito per la prima volta nell'ambito del bilancio di previsione 2025*);
- ✓ all'avviamento della fase di contrattazione per il nuovo accordo integrative;
- ✓ all'adozione di un regolamento per le sedute da remote;
- ✓ alla programmazione dell'assunzione di un dipendente per il CDD;
- ✓ ad uno straordinario assolvimento delle attività contabili necessarie per la redazione del bilancio di previsione 2025 da parte della Cons. Tesoriera e dei Consulenti Contabili;

Pertanto, il 2025 rappresenterà un anno di sviluppo delle attività programmate e poste in essere nel corso degli ultimi mesi, funzionali ad una nuova storica fase amministrativa/contabile del COA di Napoli.

Un capitolo a parte va dedicato alle iniziative nei confronti dei **morosi**, finalizzate al recupero massivo delle quote non versate.

**Si tratta di un'azione dovuta, non solo da un punto di vista amministrativo e di sostenibilità finanziaria dell'Ente, ma anche nel rispetto della stragrande maggioranza degli iscritti, che regolarmente versano le quote associative.**

Pertanto, la nuova gestione consiliare, implementerà tali iniziative già a partire dalla fine del presente anno, con ulteriori **sospensioni amministrative** dei morosi ed **azioni giudiziarie civili** per il recupero del credito, non bastando la riscossione realizzata ogni anno, tramite Agenzia delle Entrate, per il recupero delle quote non versate.

A riguardo per il 2025 sono programmate **sedute straordinarie di consiglio** dedicate esclusivamente alle nuove convocazioni dei morosi ai sensi dell'art. Art. 29 comma 6 della Legge n. 247/2012.

\*\*\* \*\*

Inoltre, l'azione consiliare per il 2025 sarà focalizzata su diverse direttrici che, ad esempio, riguardano:

### **1. Il contenimento e monitoraggio dei costi.**

Intervenire sui costi attraverso un'importante attività di monitoraggio e contenimento sarà funzionale ad un virtuoso risparmio delle risorse, ad evitare sprechi ed a far fronte alle improrogabili esigenze di riequilibrio economico-finanziario dell'Ente. Questo non deve significare un sacrificio **delle risorse necessarie** attraverso tagli indiscriminati che, nel lungo periodo, possono danneggiare la funzionalità e l'efficienza dell'Ente. Pertanto, sarà necessario porre in essere sempre **maggiori approfondimenti ed analisi dei costi, affinché il loro contenimento ricada solo sugli sprechi**, ed il loro contenimento **sia orientato a sostenere la crescita e lo sviluppo senza ricorrere a risorse addizionali, che potrebbero appesantire l'esposizione finanziaria o affaticare le fonti di capitale proprio**. Bisogna lavorare sul superfluo o su ciò che è in eccesso, riorganizzare al meglio le risorse presenti e già disponibili nell'organizzazione, per poterle indirizzare verso impieghi a più alto valore aggiunto.

### **2. Il potenziamento degli Organismi e degli Enti Collegati.**

Il COA si propone di implementare il funzionamento dei propri organismi, come la **Camera arbitrale, l'Organismo di mediazione e l'Organismo di composizione della crisi da sovraindebitamento**.

L'intento è quello di offrire il più alto livello di competenza e servizi all'utenza, nonché di consentire una reale opportunità di deflazione della giustizia ordinaria, in termini di

una alternativa, efficiente e tempestiva, per le esigenze di tutela dei cittadini e, quindi, di risposta alla domanda di giustizia e di risoluzione delle controversie.

Invece, rispetto agli enti collegati occorre fare un distinguo rispetto alle varie esigenze che si registrano in considerazione delle potenzialità e caratteristiche degli stessi.

Bisogna riqualificare il patrimonio immobiliare della **Fondazione Nicola Amore**, al fine di renderlo nuovamente un punto di riferimento culturale e, anche, luogo a cui destinare iniziative sociali ed assistenziali in favore dell'avvocatura; il tutto senza trascurare la volontà di restituire alla categoria uno dei più importanti premi per l'eloquenza forense.

Occorre puntare, grazie all'impegno del neoeletto Presidente Luca Zanchini, alla diffusione dell'immenso patrimonio storico e culturale che rende la **Biblioteca A.De Marsico** un luogo unico nel suo genere, con un patrimonio librario composto da circa 90.000 volumi di cui circa 15.000 antichi, cioè anteriori alla data convenzionale del 1830; tra questi circa 1.500 risalgono al XVI e XVII secolo. Il nucleo originario della biblioteca è costituito dalla donazione di Nicola Amore, seguita negli anni da quelle di altri principi del foro napoletano quali Gaetano Manfredi, Celestino Summonte, Nicola Janigro e Alfredo Vittorio Russo.

Infine, si avverte l'esigenza di implementare, in un ottica di continua e costante crescita, l'importante e delicato ruolo svolto dalla **Fondazione dell'Avvocatura napoletana per l'alta formazione forense**, alla luce delle continue evoluzioni che caratterizzano l'obbligatorietà della scuola forense rispetto al percorso formativo ed abilitativo dei praticanti avvocati, la più importante risorsa dell'avvocatura, da preservare ed accompagnare verso il loro futuro professionale, verso l'immortalità della classe forense.

### **3. Lo sviluppo e la corretta divulgazione dell'immagine dell'avvocatura.**

Il COA intende far ricorso ai più opportuni sistemi di comunicazione e corretta divulgazione della funzione sociale e del ruolo dell'Avvocatura, che ne valorizzi l'immagine e la sua dovuta considerazione.

Tale esigenza è determinata dal fatto che l'azione consiliare non viene veicolata all'esterno in maniera efficace, ciò che invece è indispensabile per evitare che l'immagine dell'Avvocatura venga posta in cattiva luce, a causa di singoli eventi o di specifiche circostanze, spesso strumentalizzate per gettare ombre sui valori e sul prestigio che caratterizza l'Avvocatura, in particolare, quella napoletana.

Invero, soltanto attraverso la corretta divulgazione delle iniziative istituzionali e giuridiche della categoria, potrà essere correttamente percepita nella società l'immagine, il valore e la funzione dell'Avvocatura.

#### **4. L'internazionalizzazione dell'Avvocatura napoletana.**

A fronte di un contesto economico in continua evoluzione ed espansione, l'internazionalizzazione dell'avvocatura deve intendersi ad ampio spettro e volta ad ampliare il proprio orizzonte oltre i tradizionali confini locali e nazionali. Un'esigenza che si caratterizzerà nel 2025 per l'Expo Osaka, l'Esposizione Universale che si terrà in Giappone, dal 13 aprile al 13 ottobre 2025. Pertanto, l'Avvocatura napoletana, sulla scia delle intese raggiunte a livello internazionale e programmate nel 2024, il prossimo anno dovrà puntare ad amplificare l'esportazione della propria storia e cultura giuridica, nonché a raggiungere nuove sinergie e momenti di confronto con le varie realtà forensi a livello internazionale. Una progettualità in tal senso potrà consentire nuove opportunità formative, professionali e di crescita per l'Avvocatura napoletana.

#### **5. La riorganizzazione del personale.**

Tra gli obiettivi del prossimo anno non si può prescindere da quello di raggiungere una migliore organizzazione ed impiego delle risorse lavorative. Tale importantissimo obiettivo passa per diverse direttive che riguardano: - *l'assunzione del nuovo personale, al fine di far fronte alle carenze della pianta organica;* - *le progressioni del personale in servizio;* - *la previsione di una direzione amministrativa;* - *il monitoraggio dei costi del personale, che potrà essere implementato anche grazie all'istituzione del fondo delle risorse decentrate, una novità assoluta prevista dal bilancio di previsione 2025.*

#### **6. L'efficientamento dei servizi per gli iscritti.**

Dobbiamo sfruttare i vantaggi della trasformazione digitale per rendere più efficienti e migliorare la qualità dei servizi per gli iscritti. Occorre avviare un processo di digitalizzazione dei servizi, con riferimento a quelli che, ancora oggi, richiedono l'adempimento di attività fisica presso gli sportelli; l'idea è quella di creare una vera e propria segreteria virtuale, che consenta agli avvocati di risparmiare la loro risorsa più importante, ossia il tempo. Contemporaneamente, si rende necessario creare nuovi servizi, che tengano conto dell'evoluzione tecnologica connessa all'intelligenza artificiale, al fine di creare un importante supporto amministrativo e professionale agli iscritti, anche in

considerazione dell'aumento costante degli adempimenti connessi all'esercizio della professione; l'obiettivo è quello di creare un luogo digitale all'interno del quale poter gestire e monitorare tali attività.

### 7. L'attività formativa e di aggiornamento professionale.

Un mondo in continua evoluzione, normativa e giurisprudenziale, e sempre più proiettato verso figure professionali sempre più specializzate, impone all'ente di contribuire in maniera incisiva con una offerta formativa mirata e di qualità. Questo dovere, istituzionale, oltre che morale, deve rispondere anche all'esigenza di creare nuove competenze per l'avvocatura, al fine di coprire tutte le richieste del mercato professionale. Infatti, una delle criticità della nostra categoria deriva dal mancato investimento sulla formazione rispetto a settori e materie totalmente trascurate e innovative. Rispetto a questi argomenti, l'Ordine degli Avvocati di Napoli, puntando sul suo *know how* giuridico e tecnico, deve garantire un'offerta formativa sempre più razionale e lungimirante. Tra gli obiettivi ci deve essere anche quello di implementare sempre di più i corsi abilitanti come, ad es., quelli per la formazione dei gestori della crisi, degli arbitri, dei mediatori, dei curatori speciali, ma anche rispetto a nuove figure professionali.

\*\*\* \*\*

In ogni caso, il 2025 sarà un anno proiettato verso **numerosi impegni e sfide**, che dovranno tener conto dei problemi quotidiani del nostro Ufficio Giudiziario e delle novità organizzative imposte dalla Riforma Cartabia, rispetto ai quali sarà necessario proseguire sulla strada del dialogo e della collaborazione già intrapresa con i Capi degli Uffici.

Il nostro Ordine, poi, dovrà affrontare il tema connesso al fenomeno **dell'intelligenza artificiale**, affinché governi il fenomeno, senza farsi travolgere, bensì trasformandolo in risorsa per l'Avvocatura. A tal fine, sarà determinate organizzare momenti di incontri formativi ed intraprendere iniziative finalizzate all'elaborazione di sistemi di intelligenza artificiale funzionali al contesto professionale forense.

Il COA di Napoli, inoltre, dovrà continuare a denunciare la **grave carenza di personale amministrativo e la disastrosa situazione dell'Ufficio del Giudice di**



**Pace** al fine di sensibilizzare la cittadinanza e tutte le Autorità interessate al problema, in vista dell'ampliamento delle competenze previste per ottobre 2025.

Inoltre, il 2025 si caratterizzerà per la necessità di intraprendere un percorso di preparazione del Coa di Napoli in vista della partecipazione al prossimo **Congresso Nazionale Forense**, che si terrà, ad ottobre p.v., a Torino.

In conclusione, tengo a ringraziare la Cons. Tesoriere avv. Loredana Capocelli per l'impegno profuso in questi mesi di attività consiliare e per la stesura dei documenti contabili, unitamente ai nuovi consulenti contabili dell'Ente, dott. Fabrizio Versiero e dott.ssa Jessica Hu, che in pochi mesi hanno svolto un imponente lavoro di analisi e catalogazione dell'ufficio contabile, ed ai consulenti per i processi amministrativi, avv. Nicola Cirillo, e del lavoro, dott. Fabio Iasevoli, che, grazie alla loro estenuante opera professionale, hanno consentito, in pochi mesi, di programmare e dare avvio ad una fondamentale opera di rilancio del COA di Napoli.

E ringrazio tutti i Consiglieri per la loro generosa e fondamentale partecipazione ai tanti impegni consiliari e per tutte le osservazioni e deduzioni svolte, anche - e soprattutto - quando di natura critica costruttiva.

Certo è che la sostanza del nostro bilancio previsionale ci proietta verso un anno in cui, di fronte a tutte le sfide, l'Ordine degli Avvocati di Napoli dovrà essere sempre di più protagonista non solo per Napoli, ma anche per tutto il territorio nazionale, garantendo il suo fondamentale contributo; tutto ciò per rilanciare l'avvocatura napoletana e la sua funzione sociale, attraverso cui garantire la difesa dei diritti dei cittadini.

Viva l'Avvocatura napoletana.



**Il Presidente**  
**Avv. Carmine Foreste**